

PROGETTI INTEGRATI URBANI

MISSIONE M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"

a valere sulle risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

(art.21 del d.l. n.152/2021, convertito dalla legge n.233/2021)

SCHEMA DI RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

| | |
|---|---|
| Denominazione soggetto attuatore | COMUNE DI VILLASTELLONE |
| Denominazione intervento | VILLASTELLONE 4I – CENTRO SOCIO RICREATIVO RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO, CONSOLIDAMENTO, RIFUNZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL FABBRICATO SITO IN PIAZZA DELLA LIBERTA' N. 8 |

| Argomento | Elementi descrittivi |
|-----------------------------|---|
| Descrizione dell'intervento | <p><i>[Indicare le finalità dell'intervento, le azioni che verranno attivate e gli impatti positivi quantitativi e qualitativi attesi dall'intervento]</i></p> <p>Il progetto proposto è pienamente coerente con gli obiettivi prioritari di inclusione e coesione della M5 del PNRR ed è incentrato sulla rigenerazione di un polo di aggregazione. I locali in oggetto sono di proprietà comunale da almeno cento anni e sono stati, da sempre, il fulcro delle attività socio-ricreative finalizzate alla coesione ed all'inclusione sociale, coinvolgendo l'intero spettro della popolazione. L'edificio, ubicato presso la piazza principale del paese, è sede della pro-loco, del centro-anziani, del museo di arte contadina e della biblioteca. Per via della centralità della struttura, l'edificio, pur necessitando di un intervento di riqualificazione energetica e di valorizzazione architettonica, è già il naturale punto di riferimento per l'organizzazione delle manifestazioni cittadine: sagre, carnevale, concerti, conferenze, serate danzanti, visite guidate delle scuole, giornate tematiche, partenze ed arrivi di manifestazioni sportive, intrattenimento legato alla terza età (gioco delle carte, biliardo, sala TV). La struttura, unitamente all'Oratorio ed al centro sportivo del Levà, costituisce di fatto uno dei vertici della triade dell'aggregazione e della promozione sociale nel Comune di Villastellone.</p> |
| Area di intervento | <p><i>[Descrivere l'area territoriale di intervento, indicando le principali caratteristiche del contesto e le tendenze in corso]</i></p> <p>L'intervento proposto prevede il recupero e la rifunionalizzazione del fabbricato sito nel Comune di Villastellone, in piazza della Libertà n. 8. L'area oggetto di intervento, censita a catasto al fg. 21 n 18, viene classificata dal P.R.G. come "Area a Servizi Pubblici". La costruzione riveste l'interesse storico artistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.</p> <p>L'immobile, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, si colloca nel centro dell'abitato di Villastellone, nell'isolato compreso tra Viale Gennero, Via Rezia, Via Congregazione e Viale Cavaglià. Il complesso edilizio, posto in posizione</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>dominante sulla centrale Piazza Martiri della Libertà, presenta una tipologia architettonica di impronta ottocentesca caratterizzata da tre corpi di fabbrica di diversa altezza articolati intorno ad una corte delimitata in parte dagli edifici sopra menzionati e in parte da una cortina muraria continua che funge da recinzione di quella che un tempo era una residenza nobiliare.</p> <p>L'intervento previsto prevede il restauro conservativo, la rifunzionalizzazione e l'efficientamento energetico di una parte del fabbricato principale (ex edificio padronale), di parte della manica secondaria ad esso annessa e dell'area esterna della corte e del viale Cavaglià ed ha l'obiettivo di realizzare un Centro Socio Ricreativo.</p> <p>L'intervento avrà una forte connotazione culturale in quanto il Comune di Villastellone intende promuovere il fabbricato oggetto di intervento come luogo di riferimento per molteplici attività ricreative e sociali valorizzando le peculiarità storico architettoniche dell'edificio ma anche lo spazio urbano circostante della piazza e del viale, patrimonio affettivo e sociale dei residenti.</p> <p>La particolarità architettonica del lotto caratterizzato dall'ampia corte, e dalla prossimità del viale e della grande piazza, da sempre visti come luoghi inclusivi di relazione sociale, ben si presta alle finalità del progetto.</p> |
| <p>Classificazione dell'area di appartenenza secondo l'IVSM</p> | <p><i>[Indicare il valore dell'IVSM e descrivere le specifiche situazioni di vulnerabilità a cui intende dare risposta l'intervento attuato]</i></p> <p>Il Comune ha un IVSM pari a 98,553 (rischio "medio") e l'edificio pubblico per cui si propone l'intervento è palesemente finalizzato a favorire l'aggregazione di tutte le fasce di età indipendentemente dalle origini e dalle condizioni sociali. Il nome stesso dell'edificio, da sempre denominato "centro socio-ricreativo", ne qualifica chiaramente ed inequivocabilmente la destinazione. Il potenziamento ed il miglioramento della struttura rafforzerebbero il polo aggregativo sia a livello comunale che a livello intercomunale.</p> |
| <p>Area di intervento in metri quadri</p> | <p><i>[Indicare i mq dell'area oggetto di intervento; nel caso di interventi su più aree/comuni indicare la somma dei mq]</i></p> <p>Metri quadrati interessati direttamente dell'intervento (in senso stretto l'area su cui insiste l'intervento) <i>il valore deve essere coerente con quello indicato nel box dedicato</i></p> <p>Area oggetto dell'efficientamento energetico (valore desunto da APE): 623,72 mq</p> <p>Superficie fondiaria interessata dall'intervento: 1.267,28 mq</p> <p>Metri quadrati interessati indirettamente dell'intervento (area che potrà beneficiare dell'intervento)</p> <p>Area direttamente interessata (Comune di Villastellone): 19,88 kmq</p> <p>Area indirettamente interessata (Comune di Villastellone ed i sei comuni confinanti): 319,76 kmq</p> |
| <p>Numero di abitanti nell'area di intervento</p> | <p><i>[Indicare il numero di abitanti dell'area oggetto di intervento, nel caso di interventi su più aree/comuni indicare la somma del numero di abitanti]</i></p> <p>Numero di abitanti area direttamente interessata (Comune di Villastellone): 4.509</p> <p>Numero di abitanti area indirettamente interessata (Comune di Villastellone ed i sei comuni confinanti): 124.548</p> |

| | |
|---|--|
| <p>Individuare in forma sintetica gli elementi che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato, ivi compresa la presenza di più Piani Strategici od altri strumenti di pianificazione integrata sia a livello comunale che sovra comunale ed in che modo gli interventi proposti vi si rapportano</p> | <p>[Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</p> <p>Fra gli interventi sinergici, in un’ottica di rigenerazione urbana, si segnalano la recente ristrutturazione della passerella pedonale che collega il centro urbano con l’area verde ricreativa degli impianti sportivi, l’adeguamento sismico della scuola di viale Signorini, diffusi interventi di arredo urbano e sistemazione viaria nel concentrico con particolare attenzione alla viabilità ciclo-pedonale in modo da favorire quanto più possibile gli spostamenti verso i plessi scolastici.</p> <p>A livello di progettualità in essere, poi, mentre si scrive, a valere sul PNRR è stato approvato lo studio di fattibilità finalizzato alla richiesta di contributo per l’adeguamento sismico e l’efficientamento energetico della Scuola media.</p> <p>E’ stato inoltre affidato l’incarico per la progettazione inerente la ristrutturazione della Caserma dei Carabinieri.</p> <p>Gli interventi di interesse sovra comunale, previsti o in essere, sono legati alle infrastrutture viarie per la messa in sicurezza dell’intersezione tra la statale ANAS SS393 e Via Como, alla realizzazione (in parte a scomputo) di una pista ciclabile che colleghi Villastellone con Carignano e Carmagnola (lungo un percorso che tocchi lo storico castello di Borgo Cornalese)</p> |
| <p>Descrivere le progettualità complementari completate/ in corso di attuazione/ in corso di progettazione, che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell’intervento e spiegare la complementarità dell’intervento individuato con tali progettualità</p> | <p>[Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</p> <p>L’intervento proposto consentirà il completamento di un attento lavoro di riqualificazione concretizzatosi con due lotti di intervento (1° lotto nel 2004 e 2° lotto concluso nel 2014). Un insieme di opere che, anche grazie agli interventi di edilizia intrapresi dai privati, hanno permesso la progressiva rigenerazione urbana e architettonica della piazza principale del paese e degli edifici che su di essa prospettano.</p> <p>La sistemazione dell’edificio di cui trattasi permetterà quindi di ampliare l’offerta di servizi per la cittadinanza in questo luogo inclusivo di forte valore affettivo per i residenti.</p> <p>Sulla piazza della Libertà sono già infatti presenti altri due importanti edifici comunali: il museo contadino (realizzato nel 2007) e il centro dei servizi sociali (oggetto di restauro e risanamento conservativo concluso nel 2018) in cui trovano alloggio una farmacia, il micronido, il centro medico, i locali dei servizi di assistenza gestiti dall’ASL (prelievi, assistenti sociali, psicologi, ecc...) e alcune sedi di associazioni che verranno coinvolte nel progetto del nuovo centro ricreativo da realizzare sul lato opposto della Piazza.</p> <p>Inoltre la prospiciente piazza della Libertà è stata oggetto di tre lotti di opere che hanno completamente riqualificato l’area (tra il 2009 ed il 2012)</p> |
| <p>È prevista la presenza di start-up di servizi pubblici collegata all’intervento?</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>[Se sì, indicare eventuali elementi utili]</p> <p>Max 500 caratteri, spazi inclusi]</p> |
| <p>È prevista la co-progettazione con il Terzo Settore?</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>[Se sì, indicare eventuali elementi utili]</p> <p>Max 500 caratteri, spazi inclusi]</p> |
| <p>È prevista l’assunzione di personale a tempo determinato per attività di supporto operativo all’intervento, essenziali per la sua attuazione, in applicazione dell’art. 1 co. 1 del d.l. n. 80/2021?</p> | <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>[Se sì, indicare eventuali elementi utili; si ricorda che nell’ambito dei progetti finanziati con risorse PNRR, non sono spese ammissibili quelle riconducibili ad attività “assistenza tecnica” ossia quelle di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, tra cui analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione]</p> |

| | |
|---|--|
| | <i>e spese di tipo informatico, connesse all'espletamento delle attività descritte. Max 500 caratteri, spazi inclusi]</i> |
| Sono previste nuove urbanizzazioni/edificazioni? | <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>[Se sì, indicare le specifiche motivazioni (le nuove urbanizzazioni/edificazioni dovranno comunque essere oggetto di specifica autorizzazione del Ministero dell'Interno). Indicare anche gli interventi "compensativi", quali la rinaturalizzazione di aree dismesse e l'aumento delle superfici da riqualificare a verde, dovranno essere previsti in misura almeno doppia rispetto alle nuove urbanizzazioni/edificazioni.]</i> |
| È previsto un intervento immateriale? | <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No |
| Descrizione in forma sintetica dell'intervento immateriale? | <i>Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</i> L'intento è quello di creare un luogo di riferimento per le attività sociali, culturali e di svago dei residenti andando ad integrare le tutte le attività che già si svolgono presso l'edificio oggetto di intervento. Il progetto si prefigge infatti l'obiettivo di promuovere in particolar modo attività ricreative e di svago (organizzazione di manifestazioni, sagre, tornei e attività sportive amatoriali, ecc...) che abbiano comunque delle ricadute sociali e culturali per la cittadinanza. Gli obiettivi sociali dell'intervento sono: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Creare un luogo di aggregazione e di socialità, che diventi una risorsa per il territorio a lungo periodo. ✓ Avvicinare le persone ai servizi presenti nel centro storico comunale ✓ Favorire relazioni sociali quotidiane e azioni di collaborazione reciproca tra gli utenti e la collettività. ✓ Promuovere e coinvolgere utenti e cittadini in attività collettive ✓ Contrastare l'isolamento delle persone più fragili. ✓ Coinvolgere attivamente il maggior numero di associazioni del territorio in una rete di collaborazione che restituisca valore a ogni singola esperienza e favorisca la creazione condivisa di nuovi progetti. Gli obiettivi culturali: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Restituire alla cittadinanza un edificio pubblico ed uno spazio urbano sotto utilizzato e parzialmente degradato, evitando l'ulteriore consumo di suolo per espansione edilizia (quale segno di rispetto ambientale e di contrasto allo spreco). ✓ Completare la riqualificazione di un'area urbana centrale per la vita dei residenti ✓ Conservare e dare nuova identità ad un edificio di rilevanza storica ✓ Diffondere la cultura del volontariato e del mutuo aiuto per una solidarietà sociale. ✓ Promuovere un luogo di partecipazione civica aperto all'accoglienza e alla condivisione con l'intera comunità locale. ✓ Utilizzare gli spazi per attività di varia natura (esposizione di quadri, musica dal vivo, laboratori per bambini, doposcuola, ecc...) le attività tra giovani e anziani: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere un luogo aperto al territorio dove sarà possibile trovare occasioni di incontro, di confronto e di sostegno, valorizzando le competenze e i legami tra le persone della comunità. |

| | |
|--|--|
| <p>Importo intervento immateriale</p> | <p>Sono previsti degli interventi immateriali. L'Amministrazione Comunale, nella stesura delle convenzioni che regolamenteranno le attività di tutte le associazioni che fruiranno dei locali del "Centro Socio-Ricreativo", individuerà le spese che saranno a carico del Comune e quelle che saranno imputate alle Associazioni. Si può fin da ora ipotizzare, per analogia con altre situazioni analoghe, che saranno a carico delle Associazioni tutte le spese di gestione e manutenzione ordinaria, mentre rimarranno a carico comunale quelle di tipo straordinario. Chiaramente il quadro economico potrà essere quantificato solo dopo il progetto esecutivo, quando verrà approvato il "Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti" (D.Lgs. 207/2010, art. 38 e s.m.i.). A quel punto saranno noti i costi annuali delle "manutenzioni ordinarie" e delle "manutenzioni straordinarie" e potranno quindi essere approvati gli "schemi di convenzione con le associazioni" (toglierei tutto da a partire da "Pertanto")</p> |
| <p>Cronoprogramma intervento immateriale</p> | <p>In merito al cronoprogramma degli interventi immateriali si ritiene che tali azioni saranno successive alla realizzazione dei lavori di riqualificazione dell'edificio oggetto di intervento. Nonostante ciò, già in seguito all'assegnazione del finanziamento l'Amministrazione inizierà un percorso partecipato al fine di concertare con le Associazioni del territorio (pro-loco, centro anziani, museo arte contadina e biblioteca, ecc.) un percorso condiviso per individuare le competenze e i ruoli necessari per lo svolgimento delle attività che ruoteranno intorno al nuovo CENTRO SOCIO RICREATIVO. Competenze, ruoli e attività gestionali che verranno formalizzate mediante convenzioni di durata minima decennale (anni 2026 – 2036).</p> |